

L'appello: «Abbassate la musica nei bar»

Partita una raccolta firme per «tutelare» dagli amplificatori dei locali di via Verdi i concerti serali alla Filarmonica

**Buonarroti-Pozzo,
un laboratorio
per la scuola-lavoro**



Sarà inaugurato domani alle 10.45, all'istituto tecnico tecnologico Buonarroti Pozzo, un nuovo laboratorio progettato per sviluppare attività di alternanza scuola lavoro in collaborazione con altri istituti scolastici, aziende, centri di ricerca e università. L'Aula Technasium è uno spazio dove gli studenti possono progettare e realizzare progetti commissionati da aziende o enti. Gli studenti hanno elaborato un'applicazione per telefonini per incentivare il comportamento responsabile dei cittadini che verranno premiati ricaricandone il portafoglio digitale in criptovaluta.

► TRENTO

«Abbassate il volume». Si potrebbe sintetizzare così l'appello - con relativa raccolta firme - che è stato lanciato con la campagna «viva Verdi» che parte dal mondo musicale trentino. Che «cerca, melodiosamente, di fare armonica pressione sul sindaco di Trento affinché batta finalmente un colpo per la musica». Una richiesta limitata a due ore per una ventina di sere l'anno. Ossia quelle dei concerti della stagione della Società Filarmonica. Il punto è la convivenza - che appare difficile - fra la musica (non amplificata) che viene eseguita alla Filarmonica in occasione dei concerti e quella amplificata dei locali che insistono su via Verdi.

«I concerti della stagione della Società Filarmonica - viene spiegato in premessa della raccolta firme - sono rovinati dal volume degli altoparlanti dei pubblici esercizi con i relativi rumori provenienti dalla strada. Noi, che abbiamo a cuore il rispetto della musica, il silenzio che deve accompagnarla per consentirne l'ascolto e il lavoro degli artisti che la eseguono dal vivo, chiediamo alla giunta comunale di Trento e a chi di dovere di assumere



Con una raccolta firme si chiede di «tutelare» i concerti della stagione della Filarmonica di via Verdi

provvedimenti necessari per limitare, nelle poche ore annue dedicate alla stagione concertistica, la diffusione di "colonne sonore" amplificate a fini commerciali e l'organizzazione di ritrovi all'aperto, pienamente legittimi come espressione della libera impresa ma non accettabili quando inquinano il paesaggio sonoro della città nelle

ore dedicate alla musica non amplificata, e quando rendono impossibile un dignitoso ascolto dei concerti dal vivo nella più antica e importante sala concerti della città di Trento».

Insomma i concerti della Filarmonica per essere pienamente apprezzati e «vissuti» avrebbero necessità di una situazione generale di si-

lenzio. O almeno di un quadro generale dove non siano gli amplificatori dei locali ad avere la meglio sulle note «naturali» suonate nella sala da concerti. Come quelle di questa sera quando si esibirà il Quartetto Van Kuijk composto da due violini, un violoncello e una viola e che (si inizia alle 20.30) eseguiranno composizioni di Mendels-



**LA CAMPAGNA
«VIVA VERDI»**

È un'«armonica pressione» sul sindaco perché nelle serate della stagione (una ventina in tutto) siano tutelati i suoni non amplificati

sohn, Ravel e Debussy.

Come detto la raccolta di firme è iniziata ieri e presto la richiesta appello sotto la dicitura «viva Verdi» arriverà all'attenzione del sindaco Alessandro Andretta che dovrà prendere una decisione per una miglior convivenza fra la musica dei locali e quella della Filarmonica.